

CONGRESSO UNAA - BARI 8-9 NOVEMBRE 2024

MOZIONE

SUL RUOLO DEGLI AVVOCATI NELLA GOVERNANCE DELLA G.A.

Gli Avvocati amministrativisti, riunitisi a Bari per il Congresso Nazionale dell'Unione nelle giornate dell'8 e 9 novembre 2024, ritengono che il rafforzamento del ruolo dell'Avvocato in Costituzione attraverso la modifica dell'art. 111 della Carta Costituzionale, unitamente alla ormai riconosciuta centralità del ruolo della difesa tecnica nel contesto della giurisdizione amministrativa - in cui la virtuosa cooperazione tra giudici e avvocati ha contribuito a plasmare nuove forme di tutela, colmando in diverse occasioni anche lacune ordinamentali a tutela degli interessi pubblici e dei privati - debba, oggi, estendersi sino a riconoscere alla classe forense un ruolo effettivo nella *governance* della Giustizia Amministrativa.

Non è un caso se lo stesso art. 2 del codice del processo amministrativo, rubricato "*Giusto processo*" richiami, al primo comma, l'art. 111 Cost. e, al secondo comma, statuisca che "*Il giudice e le parti cooperano per la realizzazione della ragionevole durata dal processo*".

A tal fine appare necessario dar vita ad un sistema in cui Curia e Foro siano parti imprescindibili, non solo del processo, ma anche di tutte le attività strumentali al processo stesso, a garanzia della sua corretta organizzazione e del suo efficiente svolgimento, nell'interesse dei cittadini e del Paese.

Non è più sufficiente accontentarsi degli spazi, più o meno ampi, di tanto in tanto concessi all'Avvocatura in taluni ambiti organizzativi della Giustizia Amministrativa - tra i quali l'organizzazione del PAT - ma si tratta di pervenire ad un risultato di 'sistema', che preveda di istituzionalizzare presso ogni TAR (Sezioni staccate comprese) e presso il

Consiglio di Stato, appositi “Consigli”, che - al pari dei Consigli Giudiziari della Giustizia Ordinaria - vedano una adeguata rappresentanza dell’Avvocatura, in una sede istituzionale e permanente, in modo da consentire a tutte le parti del processo amministrativo di concorrere, con pari dignità, alla programmazione e gestione dell’organizzazione giudiziaria. Per l’appunto, verso quella cooperazione normativamente prevista, di cui all’art. 2, comma 3, c.p.a.

La giustizia amministrativa, su tale punto, non si è adeguata appieno alle ricordate norme, avendo quale unico riferimento il Consiglio di Presidenza presso il Consiglio di Stato (CPGA), al cui interno non sono rappresentate le istanze dell’avvocatura specialistica, essendo prevista, come noto, la sola presenza di membri c.d. “laici” eletti dalla Camera dei Deputati e dal Senato della Repubblica tra le fila dei professori ordinari di università in materie giuridiche o degli avvocati con venti anni di esercizio professionale, comunque “vicini”, come l’esperienza ha insegnato, al mondo politico e mai esperti della materia, non potendo esercitare alcuna attività suscettibile di interferire con le funzioni del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali.

Il che è ben lungi dal concorrere al raggiungimento dell’obiettivo del “giusto processo”, la cui affermazione richiede e presuppone il necessario coinvolgimento istituzionale degli Avvocati amministrativisti anche nelle scelte organizzative, e soprattutto nelle istruttorie e negli studi che normalmente precedono quelle scelte, al fine di migliorare e rendere effettivo il servizio giustizia amministrativa, incrementandone efficacia ed efficienza e rafforzando la ‘cultura organizzativa’ dell’ordinamento giudiziario.

In ragione di medesimi presupposti, si ravvisa inoltre l’opportunità di istituire forme di consultazione obbligatoria dell’Avvocatura specialistica in tutte le occasioni in cui il CPGA sia chiamato a svolgere funzioni consultive e propositive in materia di strutture e strumenti della Giustizia Amministrativa.

Sulla scorta di quanto fin qui illustrato e nella piena convinzione che senza “Avvocatura” non c’è giurisdizione, libertà e democrazia, il Congresso nazionale dell’UNAA

IMPEGNA

il Consiglio direttivo e comunque tutti gli organi di vertice dell'Unione a promuovere e sostenere ogni iniziativa di sensibilizzazione del Parlamento e del Governo per l'introduzione di disposizioni normative che:

- prevedano gli avvocati amministrativisti tra i componenti del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa e l'istituzione di forme di consultazione obbligatorie delle associazioni forensi specialistiche da parte del CPGA nell'esercizio delle funzioni consultive e propositive su temi relativi a strutture e strumenti della Giustizia Amministrativa e al loro efficientamento;
- introducano nella Giustizia Amministrativa "Consigli Giudiziari" che prevedano la presenza della componente degli avvocati amministrativisti e concorrano, nella reciproca cooperazione e leale collaborazione fra magistratura e avvocatura amministrativa, al più efficiente funzionamento del servizio giustizia.